Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

OGGETTO: Fornitura in noleggio e la manutenzione full risk di una apparecchiatura TC da 16 strati per le esigenze del Centro Interdipartimentale di Servizio di Radiologia Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

COMMITTENTE: *Università degli Studi di Napoli Federico II*
IMPRESA:

INDICE

PREMESSA……3

SEZIONE 1INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE……..4

SEZIONE 2DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO……6

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:…… 6

2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI …… 6

2.3. DURATA DELL'APPALTO …… 7

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE. …… 7

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA ……

2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE…… 7

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE …… 7

2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE…… 7

SEZIONE 3INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE…… …….8

SEZIONE 4 VALUTAZIONE DEI RISHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE……..9

4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO…… 9

4.2. RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO …… 18

SEZIONE 5 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO……..20

SEZIONE 6 COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI…….21

SEZIONE 7 AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI……22

SEZIONE 8 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO…….23

ALLEGATI……

PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo al contratto di "**Fornitura in noleggio e la manutenzione full risk di una apparecchiatura TC da 16 strati per le esigenze del Centro Interdipartimentale di Servizio di Radiologia Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**".

Esso costituisce parte integrante del contratto e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, personale universitario, addetti alle pulizie, studenti, terzi autorizzati dall'amministrazione;;
- immessi nel luogo dell'attività del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove e previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali e obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 4:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
	RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 7:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 8:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

SEZIONE 1
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

COMMITTENTE

Nome	**Università degli Studi di Napoli Federico II**
Rappresentante Legale	Prof. Gaetano Manfredi
Indirizzo	C.so Umberto, I
CAP	80138
Città	Napoli
Telefono	081.2533988
Pec	cisrvet@pec.unina.it
URL	www.unina.it
Responsabile del Procedimento (RdP)	Dott. Salvatore De Rosa
Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto
Medico Competente	Dr. Umberto Carbone
Esperto Qualificato	Dr. Vincenzo Roca
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Sign. Ciro Rossi

APPALTATORE*

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono - Fax	
Indirizzo Sede operativa	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Referente dell'Appaltatore c/o sede noleggio/manutenz. TAC	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

**Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*

SEZIONE 2

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:

"**Fornitura in noleggio e la manutenzione full risk di una apparecchiatura TC da 16 strati per le esigenze del Centro Interdipartimentale di Servizio di Radiologia Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**"

Il servizio è comprensivo di:

- la fornitura in noleggio di una apparecchiatura TC da 16 strati per le esigenze del Centro Interdipartimentale di Servizio di Radiologia Veterinaria;
- la consegna, l'installazione (comprensiva di tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica con dimensionamento e installazione di tutti gli impianti necessari) ed il collaudo dell'Apparecchiatura negli specifici termini di seguito indicati;

- il servizio di assistenza tecnica e manutenzione "full-risk", sia in garanzia che in post-garanzia, come in seguito dettagliato e comprensivo di ogni intervento tecnico ed eventuale sostituzione dei ricambi ivi compreso il tubo radiogeno (sia in caso di guasto che di usura);
- eventuali interventi tecnici di adeguamento dei locali previa verifica funzionale di tutto quanto attualmente predisposto a servizio dell'impianto esistente;
- l'eventuale disinstallazione e la successiva reinstallazione dell'impianto presso i nuovi locali sede del Centro di Radiologia in caso di trasferimento nel corso della vigenza del rapporto contrattuale;
- lo svolgimento di tutte le ulteriori attività connesse e strumentali analiticamente previste e meglio dettagliate nel capitolato.

2.2. LUOGHI DI LAVORO E REFERENTE STRUTTURA

LOTTO 1		
INDIRIZZO EDIFICIO	**UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO**	**REFERENTE UNITA'**
Via Delpino n.1 Napoli	Centro Interdipartimentale Radiologia Veterinaria	Prof. Leonardo Meomartino

In allegato è riportata la planimetria relativa all' area interessata.

2.3. DURATA DELL'APPALTO:

il servizio di noleggio e manutenzione avrà la durata di sette anni a decorrere dal collaudo positivo dell'apparecchiatura consegnata ed installata.

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE:

Il servizio consisterà nella fornitura in noleggio di una apparecchiatura di Tomografia computerizzata TC da 16 strati per le esigenze del Centro interdipartimentale di servizio di Radiologia Veterinaria comprensiva del servizio di manutenzione in garanzia delle apparecchiature fornite. L'attività di manutenzione è di tipo "full risk", comprensiva di intervento su luogo, riparazione, fornitura di pezzi di ricambio e prestazione di mano d'opera sulle apparecchiature. La garanzia copre i difetti e i vizi di fabbricazione e comprende tutte le tipologie di guasto, salvo che questi dipendano da cause determinate da negligenza dell'utilizzatore. L'aggiudicatario ha l'obbligo di garantire, fino al termine del periodo di garanzia (tre anni o periodo più lungo offerto in gara), l'effettuazione totale della manutenzione (riparazioni, sostituzioni, tarature e tutte le operazioni di manutenzione preventiva e correttiva) senza alcun onere da parte dell'Università, meglio dettagliata all'art. 7 del capitolato d'appalto.

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

I nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento del servizio e delle installazioni oggetto del presente Documento saranno comunicati prima dell'inizio del rapporto contrattuale e comunque, durante lo svolgimento del servizio, con preavviso di una settimana in caso di impreviste variazioni.

2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE

Trattandosi di servizio di vigilanza, oltre alle attrezzature di cui all'offerta della società, non vi sono particolari altre attrezzature.

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Per il servizio oggetto del presente documento non sono previsti l'uso di sostanze e/o manipolazioni di preparati pericolosi.

2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Per il servizio oggetto del presente documento non è prevista né messe a disposizione attrezzature o bene di proprietà del Committente le quali potranno essere utilizzate dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC).

Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori

Non è prevista alcuna collaborazione operativa tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore durante l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto.

Servizi igienici

I servizi igienici messi a disposizione dell'appaltatore sono quelli negli edifici sedi del servizio.

SEZIONE 3:
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi :
-alla tipologia di ambiente/edificio;
-alla tipologia di attività svolta dal committente;
-alla tipologia di utenza/fruitori;
-all'eventuale presenza di imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

INDIRIZZO EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITA' SVOLTA	UTENTI	ALTRE IMPRESE *
Via Delpino n.1 Napoli	Centro Interdipartimentale di Radiologia Veterinaria	amministrativa/didattica ambulatoriali	Personale universitario studenti terzi	SI (manutentive, fornitori usuali)

*L'individuazione specifica della tipologia di impresa/attività è riportata nel paragrago 4.1.-III

SEZIONE 4:
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nella struttura, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'Amministrazione è necessario che :

- Ogni attività di servizio si svolga previo coordinamento tra il Responsabile del procedimento (o suo delegato) e i responsabili della sicurezza dell'impresa appaltatrice;
- Vengano rispettate le norme e le idonee procedure di servizio atte garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri;

4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi interferenti e le misure previste:

I. *I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;*
II. *I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';*
III. *I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE*.

Comportamento da tenere in caso di emergenza
Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica segnaletica affissa e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano d'emergenza. È doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il responsabile della committente e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi in manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc..) senza aver ricevuto adeguate istruzioni;

EVACUAZIONE

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro , sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura). Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dal responsabile della sicurezza.

L'appaltatore con la sottoscrizione del presente documento prende atto che:

- Impianti elettrici

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le cui caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali diretti e indiretti con parti in tensione), sono stati esaurientemente illustrati all'appaltatore medesimo.

- Impianti termici

Sono stati esaurientemente illustrati le caratteristiche degli impianti termici, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro in rischio di incendio, di esplosione ecc..
L'appaltatore è stato altresì dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relative agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili.

- Attrezzature, macchine ed impianti esistenti

All'Appaltatore sono state fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature degli impianti fissi che su quelli di impiego transitorio od occasionale, siti nei luoghi di lavoro nonché sul relativo funzionamento per le connesse misure di protezione antinfortunistiche.

- Rischio di incendio

Sono stati illustrati i mezzi di prevenzione e di allarme adottati (in particolare estintori, manichette ecc..) nonché indicate le dotazioni di collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione.

- Natura del lavoro

L'appaltatore prende atto inoltre che il lavoro commissionato è svolto dal proprio personale presenta le caratteristiche contenute negli articoli 37 e art.41 del D.L. 81/08 con particolare riferimento alla necessità di sanità specifica. L'appaltatore si impegna su tali aspetti a garantire il corretto svolgimento della sorveglianza sanitaria prevista.

Ai fini di quanto richiesto dal D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. art. 26, comma 1, ad integrazione dei requisiti di idoneità forniti dall'appaltatore si riporta la dichiarazione che lo stesso dovrà sottoscrivere.

Il sottoscritto …… Datore di Lavoro della ditta …… in ottemperanza a quanto richiesto dal committente e specificatamente dall'art.26, comma 1 del D.Lgs. n. 81/04 e s.m.i., e ad integrazione di quanto già espresso per i requisiti di idoneità di cui al contratto, dichiara espressamente:

- *Che la propria azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati di mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli per lavorare in sicurezza;*
- *Che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;*
- *Che l'azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare sulla valutazione dei rischi;*
- *Di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL, cui l'impresa è soggetta, e si impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'azienda solleva il committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.*

Data …….. Firma dell'appaltatore ……..

Di seguito si riportano specifiche misure previste relative al servizio:

1. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE

ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE	OSPEDALIERA / UNIVERSITARIA

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	
AGENTI CHIMICI	Il Centro è sito a piano terra nel cortile del complesso di S. Maria degli Angeli sede del Dipartimento di Medicina Veterinaria Produzioni Animale dove sono presenti perimetralmente locali ambulatorio, sale operatorie e stabulari. In tali reparti, anche se non in misura rilevante, sono presenti sostanze chimiche ad uso degli stessi per le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
AGENTI BIOLOGICI	E' un rischio ubiquitario limitato agli ambienti; a rischio maggiore sono i reparti di stabulazione malattie infettive, le Sale Operatorie, i Laboratori e, in misura minore, gli ambulatori presenti perimetralmente nel cortile. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RADIAZIONI IONIZZANTI	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
CAMPI MAGNETICI	Nei locali non esiste campo magnetico statico generato dalla presenza di attrezzature destinate alla diagnostica ad esclusione da quello che normalmente, in bassa misura e comunque accettabile, generato dall'impianto elettrico/illuminazione. Ove necessario, in caso di acquisizione di attrezzatura con generazione di campo magnetico, sarà apposta segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

ENERGIA ELETTRICA	In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dall'Ufficio Tecnico dell'Università. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
MOVIMENTAZIONE CARICHI	Movimento delle merci all'interno della Struttura. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.
CADUTE	Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
STRUTTURE E FABBRICATI	Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
LUOGHI DI LAVORO	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi

Si indicano in via generale i rischi interferenti e le misure previste:

I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO				
Area Interessata	**Rischi interferenti**	**Indice di rischio (B,M,A)**	**Misure previste**	
			COMMITTENTE	**APPALTATORE**
Ingresso edificio e nei luoghi comuni	Gestione dell'emergenza	**MEDIO**	Prima dell'espletamento del servizio sarà effettuato sopralluogho congiunto tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato dal committente, presso le aree interessate. Nell'ambito di tale sopralluogho saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza. L'Appaltatore dovrà: - far riferimento alle disposizioni del Committente - attenersi ad esse durante lo svolgimento del servizio - interagire con il referente.	
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	**MEDIO**	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate	Rispetto dei percorsi - procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare
Luoghi ove sono presenti apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	**MEDIO**	======	Provvedere, durante lo svolgimento del servizio a prestare attenzione e segnalare immediatamente per difformità presenti quali conduttori consunti, prese ecc. Assicurarsi prima di interventi manutentivi che sia spenta o adeguatamente isolata l'alimentazione elettrica Non gettare di norma acqua sulle pareti o sul pavimento con secchi o pompe specie in presenza di prese o interruttori a parete. Accertarsi prima dell'intervento non ci siano fili elettrici o prolunghe pendenti. Per la esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.

Spazi esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	**MEDIO**	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	Procedere a ridotta velocità; in caso contrario, senza l'uso dell'autoveicolo, seguire i percorsi pedonali Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	**BASSO**	Controllo delle aree esterne	Controllo dello stato dei luoghi, prima durante e dopo, lasciato dalle utenze universitarie (studenti, ditte manutentrici ecc.) durante la permanenza o nelle effettuazioni di operazioni carico/scarico merci,
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	**MEDIO**	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	Controllo dello stato dei luoghi prima e dopo delle zone oggetto del servizio e di eventuali interventi da parte delle ditte manutentrici
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'università	**MEDIO**	Provvedere all' eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito	Controllo delle aree esterne con immediata segnalazione di materiale lasciato.
Spazi interni	Rischio di inciampo, caduta, urto per presenza di materiale d'ingombro	**MEDIO**	Provvedere alla eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento delle attività	Controllo delle aree interne con immediata segnalazione di materiale ingombrante.

II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'				
Area Interessata e Destinazione d'uso	**Rischi interferenti**	**Indice di rischio (B,M,A)**	**Misure previste**	
			COMMITTENTE	**APPALTATORE**
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione	MEDIO	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.	Prendere visione e prestare la massima attenzione alla segnaletica presente nell'area.
	Rischi interferenti con imprese in caso di manutenzioni straordinaria sia delle imprese usuali di cui al punto III seguente che da parte di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'appaltatore	MEDIO	L'accesso, in caso di manutenzione straordinaria, alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili degli Uffici Tecnici di competenza dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di concordare azioni ed evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi, e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto.	

III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE
Nella struttura vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle struttura oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi: -MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi) -PULIZIA

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.
La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RdP e/o DEC del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- RdP e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra mensionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

4.2. RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Per abbattere i rischi interferenti dovuti alla fornitura la stessa verrà effettuata in orari diversi, o in assenza da quelli dell'utenza. Solo ove previsto dal capitolato e nel caso in cui ricorrono particolari esigenze è prevista la contemporaneità delle attività.

In quest'ultima circostanza i rischi che l'Appaltatore può introdurre nelle aree oggetto del servizio, e quindi le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali", sono:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Area Interessata	**Rischi interferenti**	**Indice di rischio (B,M,A)**	**Misure previste**	
			APPALTATORE	**COMMITTENTE**

NOTE:

SEZIONE 5:
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del Dlgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche relative al presente documento;
c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

a) predisporre i "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
b) segnalare al RdP e/o DEC l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
c) segnalare tempestivamente al RdP e/o DEC le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso della concessione, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
d) rendere edotto il personale proprio sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione delle attività di cui alla concessione;
e) non consentire l'accesso di estranei;
f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le struttura universitarie al RdP e/o DEC;
g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro all'amministrazione.;
h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
i) segnalare al RdP e/o DEC ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
j) segnalare al RdP e/o DEC l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle

convenute;

k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente .

Inoltre qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RdP e/o DEC):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.

SEZIONE 6:
COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

In fase di valutazione dei rischi relativi al servizio in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi.

SEZIONE 7:
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:
- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dai verbali delle riunioni di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che saranno effettuate tra il Committente e l'Appaltatore, all'occorrenza, in corso d'opera.
Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".

SEZIONE 8:
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato dal Geom. Giuseppe Vanacore, Capo del 1° Ufficio Prevenzione e Protezione, sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile del Procedimento Dr. Salvatore De Rosa, che con la firma dello stesso ne attesta la correttezza

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Procedimento	**Dr. Salvatore De Rosa**	
Capo 1° Ufficio Prevenzione e Protezione	**Geom. Giuseppe Vanacore**	

In ottemperanza all'Ordine di Servizio del 23 Luglio 2009 n°212 il presente DUVRI viene sottoscritto dalle parti:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro	**Rettore** **Prof. Gaetano Manfredi**	
La Società		